

Al via la seconda fase di sperimentazione del progetto “canapa in filiera”

L'Azienda Agricola Frassetto Edoardo e Germano di Trevignano è stata selezionata per condurre una seconda prova di analisi ed osservare se la somministrazione di farina di canapa ai vitelli a carne bianca aumenta il benessere dell'animale e la qualità del prodotto, oltre a preservare l'ambiente e rispondere alle esigenze di innovazione del settore



Prosegue il progetto “Canapa in Filiera” con l'avvio della seconda fase della sperimentazione che ora coinvolge l'Azienda Agricola Frassetto Edoardo e Germano di Trevignano. Innovazione, sostenibilità, qualità della produzione e benessere dei vitelli sono le

parole d'ordine di questa iniziativa e che dimostrano l'attenzione e l'avanguardia di Coldiretti Treviso.

Il progetto “Canapa in Filiera”, che reintroduce la coltivazione della canapa nel contesto della pianura veneta allo scopo di dare un'alimentazione ricca di Omega 3 e 6 ai vitelli a carne bianca, ha trovato il sostegno delle Coldiretti di Treviso e di Rovigo, oltre al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) e si inserisce nella misura 16 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione del Veneto. L'iniziativa, dalla durata di tre anni, ha quindi l'obiettivo di intrecciare la produzione alimentare con quella agrolimentare, creando un network di aziende agricole interessate alla sperimentazione ed affiancate da partner specializzati nella ricerca in ambito scientifico e zootecnico, come per esempio l'Università di Padova. Il seme di canapa, com'è noto, è abbondante di proteine e contiene gli amminoacidi indispensabili per la sintesi proteica e tra le fasi del progetto gioca un ruolo fondamentale la varietà di quantità: infatti, a diversi campioni di vitelli vengono distribuite diverse misure di mangime per verificare quali siano le giuste dosi allo scopo di ottenere il miglior risultato. Il fine è quello

di verificare se la somministrazione della farina di canapa, dopo l'estrazione dell'olio, è in grado di aumentare la qualità della produzione di carne e garantire la salute e la

corretta crescita dell'animale. Non meno importante, però, è la sostenibilità: la produzione di canapa è ecocompatibile e ad elevato assorbimento di CO2.

Nella prima fase di sperimentazione era stata coinvolta l'azienda zootecnica Elia Barban di Castelfranco Veneto mentre per la seconda prova è stata individuato l'allevamento di Edoardo e Germano Frassetto di Trevignano, che sono in attività da ben 52 anni, sono ben inseriti nel territorio e, per questo, molto esperti e specializzati nel settore. “Come capacità noi abbiamo 576 capi, facciamo solo vitello da carne bianca – esordisce Patricia Crema, moglie di Germano e madre di Edoardo che con la famiglia gestisce e porta avanti quella che ormai è diventata una tradizione – Inoltre, da 10 anni siamo soci della Denkavit, una multinazionale olandese che fornisce il mangime e che è molto competente e preparata: noi mettiamo la struttura, il nostro lavoro, la luce, l'acqua e la pulizia mentre loro fanno il resto e noi siamo contenti di collaborare con loro. Invece, siamo con la Coldiretti da oltre 40 anni, ci siamo sempre trovati bene ed è il nostro sindacato.”

Questo sono delle ottime premesse per essere stati selezionati come partner affidabili da inserire nel progetto “Canapa in Filiera” a maggior ragione se si considera che il benessere dell'animale, che poi diventerà il nostro cibo, è il valore aggiunto dell'Azienda Agricola Frassetto Edoardo e Germano: “I nostri vitelli, frisoni italiani, bevono il latte attraverso il trogolo alla mattina e alla sera e per il resto hanno acqua e mangime a volontà – continua Crema – E i mangimi sono composti da alimenti naturalissimi, dalla paglia al mais fioccato e gli animali ne sono ghiotti perché è molto buono. E sono tutti esemplari bellissimi che poi verranno portati al macello a Verona. I vitelli rimangono qui 195 giorni, al massimo 200, perché devono avere meno di otto mesi di vita per essere considerati vitelli a carne bianca.”



Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020
Organismo responsabile dell'informazione: *Impresa Verde Treviso e Belluno srl*
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI